

Settimane d'Oro Natale e... dintorni

dal 29 novembre 2019 al 6 gennaio 2020

**Villaggio Natalizio
Spettacoli • Concerti • Film
Lecture animate
per bambini e adulti**





L'ASSEMBLEA DELLE IDEE E DEI PROGETTI

Verso l'approvazione di un bilancio equilibrato e coerente

Ci siamo lasciati alle spalle la prima assemblea della città di questo nuovo mandato. E conserviamo ancora nel cuore e nella mente la numerosa e sentita partecipazione di chi ha voluto essere parte del primo confronto e incontro sulle scelte da compiere per i prossimi anni. È stata una serata di proposte, di domande e ascolto. Da una parte la giunta comunale e dall'altra 150 cittadini. Un numero davvero importante! Parti distinte per aspetti logistici, trovandoci in teatro, ma con

il preciso intento di mettere assieme - come lo stesso termine Assemblea suggerisce! - istituzioni, associazioni di volontari e di categoria, cittadini, e ogni singola voce. Presentazione delle linee programmatiche e progettuali, tempistiche degli interventi, finalità, obiettivi. Tutto quello che ci serve per partire assieme e dedicare i prossimi cinque anni a rendere ancora più bella e vivibile la nostra Città.

L'unione come strumento di lavoro, non solo come cornice alle attività in programma e non per mero consenso, perché nessun amministratore può isolarsi a pro-

gettare la realtà che è stato chiamato a guidare, senza avere un dialogo continuo, costante, costruttivo e anche critico quando serve.

Oggi abbiamo l'imbarazzo della scelta rispetto ai mezzi con cui comunicare e i social la fanno da padrone, ma non vogliamo lasciare solo alla rete e alle - seppur fondamentali - procedure formali e istituzionali, che garantiscono il corretto funzionamento della macchina comunale, il compito di scambiarsi idee e di collaborare.

Creiamo e alimentiamo, quindi, spazi di confronto diretto, conoscendoci.

Desideriamo che questo percorso cresca e si consolidi, e divenga essenza dell'azione politico-amministrativa.

Abbiamo aperto l'assemblea della Città parlando di **tasse, che non toccheremo!**

Punteremo a incrementare la previsione d'entrata con il recupero del gettito fiscale arretrato, più che mai determinati nella **lotta all'evasione**.

Non accenderemo mutui nel 2020, procedendo quindi con il progressivo calo dell'indebitamento pro capite - tra i più bassi della provincia - e attingendo dall'avanzo di amministrazione per finanziare le opere pubbliche.

Lavoriamo sulla qualità nell'istruzione, mantenendo elevata l'offerta e implementando il supporto alle famiglie, alle situazioni di disagio e accompagnando i nuclei famigliari nella crescita serena dei propri figli.

In tal senso, abbiamo aderito alla proposta: "Al nido con la Regione", agevolando le famiglie con Isee inferiore ai 26 mila euro e ottenendo un abbattimento del 43% sulle rette.

Grande novità per le politiche giovanili, con l'**avvio dal 2020 di un progetto di educativa di strada**, per conoscere meglio i nostri giovani, criticità, esigenze e **CCRR** - Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze - proseguendo il percorso intrapreso con le scuole medie, ma aumentando gli incontri con i ragazzi e lavorando con forme nuove alla progettazione e al raccordo scuola e comune.

La nostra comunità acquisisce, inoltre, un nuovo amico: **Offida**, il comune nelle Marche, molto ricco dal punto di vista culturale con cui ci siamo gemellati, che porterà a uno scambio di saperi e di buone pratiche con cui qualificare le nostre proposte che contano già una settantina di iniziative all'anno, a cui se ne aggiungerà una nuova,

Borghi e frazioni: musica classica, Jazz e altri generi per valorizzare luoghi inesplorati del nostro territorio. **Un'amicizia che ci porterà belle novità.**

Miglioreremo le strutture sportive per rispondere alle mutate esigenze dei nostri atleti, ed istituiremo di nuovo anche la Consulta dello sport per una azione sinergica che coinvolga le associazioni e i cittadini.



Rilanceremo il Tavolo del volontariato per implementare la rete di solidarietà e scambio, e la Consulta delle frazioni per dare voce a ogni parte del nostro territorio e ridefinendo la nostra identità e i nostri luoghi.

Poniamo le persone al centro: sarà il fulcro delle nostre politiche sociali, per esempio con il potenziamento dello sportello di ascolto e del personale ad esso dedicato. Per gli anziani, visto che **la longevità è una grande conquista e non deve essere vista come un problema**, lavoreremo nell'ottica di favorire benessere e salute, stimolando

l'attività fisica di gruppo, la sperimentazione artistica e culturale, l'aumento della sicurezza nei caseggiati, e intervenendo con lavori di manutenzione straordinaria presso il centro integrato per anziani "Vecchi lavoratori".

Confermiamo la tariffa urbana per i trasferimenti con mezzi pubblici da e per Bologna; stiamo monitorando la linea 93 e la 88 per migliorarne, assieme a TPer, il servizio e la fruizione; stiamo inoltre finalizzando un accordo con Bologna per portare il servizio di biciclette a Granarolo, in coerenza con il piano triennale delle opere pubbliche, che prevede la realizzazione dei **collegamenti ciclabili** Granarolo-Lovoleto (nel 2021) e Granarolo-Cadriano (nel 2022), puntando anche su interventi di integrazione tra essi e con le piste da percorrere in bici già esistenti nei comuni limitrofi, finalizzati a favorire le attività all'aperto e il cicloturismo.

Tutto questo rientra nel tema, a noi molto caro, dell'**ambiente**, con una modifica del regolamento del verde e la gestione dell'immondizia: telecamere nei punti critici per monitorare il corretto conferimento e l'impegno per una vera e propria riduzione della produzione di rifiuti.

Intendiamo valorizzare le **eccellenze del nostro territorio** anche su questo Notiziario: come potete vedere alle pagine 6 e 7 inauguriamo una speciale rubrica dedicata proprio al racconto delle loro storie.

Il prossimo 23 dicembre, la seduta del consiglio comunale sarà dedicata all'approvazione del bilancio, nel frattempo non perdetevi il ricchissimo calendario di appuntamenti per tutti i gusti ed età delle **Settimane D'Oro**, dedicate al Natale, ma non solo: letture animate, film, concerti, spettacoli e a Cadriano per la prima volta il villaggio natalizio. Vi aspettiamo domenica 8 dicembre, presso la piazza del Popolo per l'accensione dell'albero di Natale, delle luminarie e per le interessanti iniziative di quella giornata. Ma non perdetevi le molteplici iniziative messe in campo per voi da associazioni e negozianti per fare brillare di luce e allegria questo Natale. E a Capodanno, se non sarete ancora stanchi, vi aspetto in sala di consiglio per il brindisi al 2020, ascoltando buona musica e per dare avvio assieme ai buoni propositi e alle tante belle sfide che ci attendono.

Alessandro Ricci
sindaco



Il grande NO di Granarolo alla violenza sulle donne

Le settimane rosse sono culminate nella camminata del 25 novembre, con la partecipazione di tantissimi uomini

Granarolo ha risposto con grande calore e partecipazione all'iniziativa "Uomini che amano le donne", una camminata al lume della fiaccole che si è tenuta il 25 novembre, in occasione della giornata mondiale dedicata alla lotta contro la violenza alle donne. Tantissimi granarolesi si sono dati appuntamento alle 20 davanti alla "panchina rossa" (vedi fotonotizia sotto) nel parco accanto al supermercato Coop per proseguire in corteo lungo la via San Donato fino al TaG. All'arrivo a teatro la scuola "Giravolta" si è esibita in una performance di danza. Al TaG si è svolta quindi una conferenza sul tema della violenza di genere alla presenza delle avvocatessse Francesca Scorzoni e Chiara Solmi. Sono intervenuti anche il sindaco Alessandro Ricci; l'assessore Sarah Bianconcini; la consigliera Beatrice Sarti; il presidente del TaG, Alessandro Dall'Olio, e Giovanna Casciola dell'associazione Mondo Donna. Al mattino del 25 novembre gli studenti delle scuole medie sono stati ospi-



ti in biblioteca con il maresciallo della stazione dei Carabinieri, Angelo Strappato e le referenti dell'associazione Mondo Donna per un incontro dal titolo "Il rispetto a partire dai giovani", per sensibilizzare le nuove generazioni verso comportamenti rispettosi ed equilibrati nei confronti delle donne. La camminata anti-violenza della sera è stata lanciata e promossa sul nostro territorio da una campagna social a cui hanno aderito tantissimi uomini facendosi fotografare con il cartello "Io ci sarò, e tu?", con l'intento di dare un segno tangibile di interesse e partecipazione su un tema sociale che non deve più riguardare solo le donne.

Queste iniziative erano inserite nella rassegna "Corporeo", nella 1ª edizione delle settimane "Rosse" e nella Festa della Storia, che per oltre un mese hanno visto la collaborazione tra Comune, teatro TaG e libreria Biblion nell'organizzare incontri, presentazioni di libri e spettacoli.

La panchina blu per i diritti dei bambini



Sabato 23 novembre i bambini e le bambine di Granarolo dell'Emilia hanno dipinto di blu una panchina nel parco tra il Borgo Servizi e la Coop. Hanno preso parte all'iniziativa tante persone e famiglie, insieme al Comitato dei Genitori e all'Amministrazione comunale, per testimoniare - attraverso questo gesto simbolico - il proprio impegno a difendere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

La panchina rossa dipinta dagli uomini



Sabato 26 ottobre tanti uomini volontari, tra cui il sindaco Alessandro Ricci, hanno collaborato per dipingere di rosso una panchina del parco adiacente alla Coop.

Un gesto simbolico che ha voluto rappresentare un passo in un "cammino di consapevolezza" degli uomini che prendono le distanze dai loro consimili violenti.

DUE ACCORDI METROPOLITANI CONTRO LA VIOLENZA E LE DISCRIMINAZIONI

A novembre il Comune di Granarolo ha aderito a due accordi di ambito metropolitano per il contrasto alla violenza sulle donne e alle differenze di genere. Il primo protocollo, sottoscritto da Città metropolitana e Comune di Bologna, Distretti sociosanitari del territorio metropolitano, sindacati, Università, Ufficio scolastico, Ordine dei giornalisti e Corecom, intende promuovere una comunicazione pubblica rispettosa delle differenze di genere, contro stereotipi e discriminazioni. Il documento mira a rilanciare tutto il lavoro già esistente sul territorio definendo e realizzando percorsi di sensibilizzazione e informativi, rivolti al mondo delle istituzioni, dei media, delle associazioni, della scuola, e ai soggetti che a vario titolo utilizzano la comunicazione nel proprio lavoro, affinché ci sia sempre maggior consapevolezza rispetto ai linguaggi e ai messaggi veicolati. "Il linguaggio fa la differenza" è il claim scelto per la nuova campagna di comunicazione, che in un breve spot sottolinea come le parole e le immagini descrivono la realtà, ma al tempo stesso contribuiscono anche a crearla. Nata per promuovere gli obiettivi del Protocollo, la campagna sarà su quotidiani e tv locali e sui social network. Con la sottoscrizione del Protocollo,

i soggetti firmatari si impegnano a collaborare ciascuno per le proprie competenze. Si prevede, inoltre, la costituzione di un coordinamento, presieduto dalla Città metropolitana, per l'attuazione, il monitoraggio e la promozione delle attività previste.

Il secondo accordo a cui aderisce anche il nostro Comune riguarda il consolidamento dell'esistente, complesso e competente sistema di accoglienza a donne maltrattate o che hanno subito violenza. Il principale obiettivo è quindi mettere in campo uno strumento di cooperazione di soggetti pubblici e privati che si impegnano a collaborare per pervenire al conseguimento di obiettivi condivisi negli ambiti dell'ospitalità in pronta accoglienza, ospitalità in seconda accoglienza, consulenza, ascolto e sostegno. Tra gli altri obiettivi anche la promozione nella comunità locale di una maggiore sensibilità nei confronti della violenza di genere e potenziare la messa in rete delle diverse realtà coinvolte a livello metropolitano. Il Distretto Pianura Est, di cui fa parte Granarolo dell'Emilia, mette a disposizione risorse finanziarie e strutturali per il sistema di accoglienza e ospitalità e monitora e valuta l'efficacia degli interventi.



L'impegno per una Granarolo ancora più sicura

Più presidi sul territorio, i gruppi di vicinato e la collaborazione con le Forze dell'ordine, gli incontri per informare i cittadini

Sette incontri nel capoluogo e nelle frazioni, tra settembre e ottobre, per dare informazioni e risposte ai cittadini sul tema della sicurezza. Ma non solo: numerose azioni concrete sul territorio, già avviate o in programma, per affrontare una delle questioni che allarma maggiormente i granarolesi.

Agli incontri con i cittadini hanno partecipato il sindaco Alessandro Ricci, assessori e consiglieri comunali, il presidente della Commissione sicurezza Giuseppe Minissale, il comandante della Polizia Locale Luca Tassoni, il Maresciallo dei Carabinieri Angelo Strappato e il Comandante del Nucleo Operativo Radiomobile Carabinieri di San Lazzaro di Savena Domenico Lavigna.

Si è parlato del trend e delle tipologie di reati che avvengono sul nostro territorio, della percezione che ne hanno le persone, delle criticità che vanno ancora affrontate.

L'Amministrazione comunale sta infatti mettendo a punto un piano, in collaborazione con Carabinieri e Polizia Locale, per potenziare il presidio del territorio. Da una parte è stato chiesto all'Arma di poter contare sul pieno organico di militari della caserma di Granarolo, dall'altra si possono già mettere in campo tre nuovi agenti che a ottobre sono rientrati in capo al Corpo Unico di Polizia Locale di Granarolo e Castenaso.

Si vuole inoltre sviluppare l'esperienza del controllo di vicinato, per favorire lo sviluppo di una cultura della partecipazione dei cittadini alle tematiche della sicurezza e instaurare una collaborazione attiva fra la comunità e le Forze di polizia. Agli abitanti dell'area che partecipano al gruppo di vicinato è richiesto di segna-



lare situazioni sospette, che saranno poi trasferite dal coordinatore del gruppo alle Forze di polizia. L'auspicio è che si possano formare nuovi gruppi di controllo vicinato, per rendere più capillare ed efficace la vigilanza del territorio.

La video sorveglianza comunale verrà potenziata con l'installazione di nuove telecamere, di cui alcune finalizzate al controllo dell'abbandono dei rifiuti, che hanno una funzione importante soprattutto nelle attività di carattere investigativo condotte dalle Forze di polizia.

Altra novità riguarda la mappatura delle potenziali criticità sull'illuminazione pubblica e sulle aree verdi nel territorio comunale che è stata fatta nei mesi scorsi, allo scopo di pianificare interventi che rendano più sicure le zone più nevralgiche: punti male illuminati e vegetazione fitta possono infatti favorire l'azione dei malintenzionati.

Di recente l'Amministrazione ha poi siglato l'accordo con le organizzazioni sindacali per erogare contributi ai cittadini over 65 vittime di furti e scippi: è prevista l'erogazione di 100 euro per ogni evento, elevati a 500 euro nel giorno del ritiro della pensione, un rimborso fino a un massimo di 300 euro per il ripristino di porte, serrature e finestre presso l'abitazione dell'anziano e un rimborso pari a 60 euro per apparecchio telefonico denunciato.

L'invito ai cittadini è comunque quello di considerare l'opportunità di installare sistemi di sicurezza nelle abitazioni private. Si ricorda, a questo riguardo, che è aperto il bando che prevede un contributo ai privati che installano sistemi di allarme e videosorveglianza.

Il comandante della Polizia Locale



Luca Tassoni è il comandante del Corpo Unico di Polizia Locale dell'Unione Terre di Pianura.

Come collaboreranno i gruppi di controllo di vicinato con la Polizia Locale?

Questi gruppi sono previsti da una legge regionale. Si tratta di una forma di cittadinanza attiva e di collaborazione diretta tra Forze dell'ordine e i gruppi di vicinato del territorio. Abbiamo individuato dei referenti per ciascun gruppo che segnalano al nostro Corpo di Polizia Locale e ai Carabinieri

le situazioni che meritano di essere valutate più a fondo e tenute sotto controllo, come ad esempio la presenza di persone o veicoli sospetti. Ci preme però sottolineare che chi assiste a un reato in corso deve chiamare direttamente le Forze di polizia. Le aree in cui sono presenti i gruppi di cittadini sono contraddistinte da cartelli segnaletici con la scritta "Zona controllo del vicinato", che sono già di per sé un buon deterrente contro i malintenzionati. I cittadini interessati a creare nuovi gruppi possono inviare una email a pm@terredipianura.it o telefonare allo 051787654.

Come è organizzato il vostro lavoro?

Possiamo contare su tre agenti in più, rientrati ad ottobre a seguito della riorganizzazione conseguente all'uscita nel 2018 del Comune di Budrio dal Corpo Unico. Oggi siamo quindi 23 agenti complessivi tra Granarolo e Castenaso, i cui territori rappresentano un unico ambito di servizio. Lavoriamo su tre turni, alcuni giorni della settimana fino a mezzanotte o all'una, occupandoci di sicurezza stradale e urbana, del pattugliamento del territorio e di tutti i compiti amministrativi che spettano alla Polizia Locale.

Un ruolo importante di controllo è oggi affidato anche al sistema di videosorveglianza nei punti strategici e sensibili del territorio. A che punto è la sua installazione?

Ad oggi sono presenti 16 telecamere: 12 sono quelle cosiddette di contesto, cioè a presidio di determinate aree; 4 registrano le targhe dei veicoli in transito e sono collegate con il Ministero dei Trasporti per rilevare in tempo reale, ad esempio, se sono regolarmente assicurati o se risultano oggetto di furto o di altre indagini. Quando ho preso il comando della Polizia Locale ho proposto un progetto di implementazione della videosorveglianza, cogliendo l'opportunità di finanziamento prevista dal Decreto Sicurezza del 2017. A inizio 2020, una volta conclusa la gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori, saranno quindi installate 12 ulteriori telecamere di contesto e 2 per la verifica delle targhe: in totale avremo così 30 telecamere a disposizione. Le immagini riprese vengono visualizzate nel nostro presidio di Granarolo, dove restano memorizzate per i 7 giorni previsti dalla normativa.

Quanto sono importanti incontri con la cittadinanza come quelli avvenuti di recente? Abbiamo fatto per ora sette serate tra il capoluogo e le frazioni. Sono state occasioni importanti per un confronto con la popolazione e credo anche molto utili sia per le forze dell'ordine che per i cittadini: noi abbiamo potuto offrire consigli per evitare di essere vittime di reati e dai granarolesi abbiamo raccolto segnalazioni preziose, suggerimenti e indicazioni.

Il presidente della Commissione



Il consigliere comunale Giuseppe Minissale, presidente della Commissione consiliare Sicurezza, ha partecipato insieme al sindaco e ai rappresentanti delle Forze dell'ordine ai numerosi incontri con i cittadini che si sono tenuti negli ultimi mesi.

La Commissione si è insediata a settembre ed è composta da cinque membri.

Da cosa avete deciso di iniziare i lavori della Commissione Sicurezza?

Il nostro primo atto è stata la richiesta ufficiale dei dati aggiornati sugli episodi di criminalità a Granarolo. Non appena la Prefettura trasmetterà al Comune queste informazioni potremo analizzarle e discuterne nel dettaglio, facendoci un'idea precisa del fenomeno. Sono convinto però che le statistiche dei reati non tengano in considerazione che molti fatti minori non vengono denunciati. Già nel precedente mandato amministrativo avevo chiesto, con una mozione, l'istituzione della Commissione, ora finalmente c'è ed è un buon passo avanti perché sul tema della sicurezza si è perso tempo per anni e ora ci si deve riorganizzare. Ci sono tante cose che si possono fare per migliorare la situazione.

La serie di incontri pubblici per informare i cittadini sono stati un'iniziativa utile?

Penso siano stati molto interessanti, grazie anche alla presenza dei Carabinieri e della Polizia Locale che hanno la competenza per rispondere sul tema. Mi è spiaciuto però constatare come la partecipazione dei cittadini non sia stata sempre così elevata come ci si sarebbe potuto attendere. Sui social network vediamo infatti decine o centinaia di commenti quando qualcuno racconta di un furto avvenuto a Granarolo ma poi, quando si tratta di partecipare di persona, quando ci sono occasioni per saperne di più e ricevere consigli utili, si muovono in pochi.

Da tempo propone la possibilità di mettere in campo figure di volontari che abbiano un ruolo di presidio del territorio. Quali caratteristiche e compiti immagina per loro?

I gruppi di vicinato sono molto importanti ma non sono dappertutto, per questo già a inizio 2016 avevo presentato in Consiglio una mozione che ritengo quanto mai attuale. Chiedevo e propongo ancora di attivare, d'intesa con il Prefetto, organismi composti da cittadini-osservatori, non armati, coordinati dal servizio di Polizia Municipale, che possano collaborare in attività di informazione alle Forze di Polizia, sulla base di quanto disposto dalla normativa regionale. A Castenaso questa esperienza è già attiva da tempo e funziona.



I consigli dei Carabinieri e un appello: "Abbiamo bisogno dei vostri occhi"

Il Maresciallo dei Carabinieri Angelo Strappato, in servizio alla stazione di Granarolo da 11 anni, è intervenuto agli incontri pubblici sul tema della sicurezza insieme al Comandante del Nucleo Operativo Radiomobile Carabinieri di San Lazzaro di Savena, Domenico Lavigna, per portare il contributo dell'Arma con tanti autorevoli consigli ma anche qualche richiesta ai cittadini. I due militari hanno sottolineato come nella prevenzione dei reati sia fondamentale la collaborazione dei cittadini per aiutare le Forze dell'ordine a svolgere al meglio il proprio lavoro. "Chi subisce un reato deve denunciarlo, i cittadini devono essere solidali e segnalarci la presenza di persone sospette, dall'auto che passa più volte davanti a una casa disabitata, al rumore anomalo avvertito nell'abitazione del vicino di casa al lavoro o in vacanza. Meglio segnalare anche in casi dubbi che non farlo. Il messaggio che deve arrivare ai delinquenti è che a Granarolo c'è gente attenta con occhi e orecchie aperte", è stata la raccomandazione del Maresciallo. Molti poi gli accorgimenti suggeriti dai Carabinieri. I furti avvengono più di frequente al pomeriggio o alla sera, occorre quindi **potenziare l'illuminazione esterna** delle abitazioni private, sia anteriore che posteriore. Non si deve poi sottovalutare l'importanza della **manutenzione del verde** perché mantenendo potate siepi e erba si migliora la visibilità dall'esterno dei giardini.



Gli **impianti di allarme**, ottimo strumento per disincentivare i furti, possono essere collegati ai Carabinieri in modo gratuito. Altro consiglio è **non pubblicizzare sui social network informazioni rischiose per la propria incolumità** come le proprie abitudini di vita, poiché i delinquenti sono attenti e controllano la presenza delle persone anche attraverso questi nuovi canali.

È bene poi prestare **attenzione a chi suona alla propria abitazione** e a non aprire mai agli sconosciuti. Una cosa che molti non sanno è che gli operatori commerciali sono obbligati per legge a trasmettere alla polizia locale informazioni sugli interventi e sopralluoghi che fanno nel territorio, perciò se si hanno dubbi si può chiamare la caserma dei Carabinieri per verificare se sono reali operatori. Attenzione anche alle telefonate ricevute in cui si sente una voce registrata: meglio riattaccare per non incorrere in truffe.

Il Comandante Lavigna ha spiegato che la stragrande maggioranza delle persone custodisce gioielli e soldi sotto il materasso o nella cassaforte dentro l'armadio. Il ladro scassa, entra e recupera velocemente (mediamente in 4 minuti) gioielli e soldi che sa bene dove trovare. Il consiglio è quindi considerare **nascondigli alternativi e meno scontati dove custodire i preziosi**. Un'altra importante informazione emersa durante gli incontri: se il **112** non risponde è perché sta gestendo molte chiamate, quindi bisogna provare a chiamare direttamente la stazione dei Carabinieri di Granarolo allo **051-761331**.

"Pascoli2021", il controllo di vicinato parte da un gruppo Whatsapp

A Granarolo sono già attivi quattro gruppi di controllo di vicinato: nel capoluogo in zona polo scolastico ed in via dello Sport, a Lovoletto nelle vie Italo Calvino e Gianni Rodari, a Cadriano tra via 25 aprile, via Massarenti e via Cadriano.

Claudio Montanari, con Giovanna Bonvicini, è uno dei due referenti del gruppo "Pascoli2021", che da cinque anni è attivo sull'isolato, con palazzine e bifamigliari, compreso fra via Pascoli, via Borsellino, via Roma e via della Canapa.

"Il gruppo Whatsapp che abbiamo costituito, conta oggi circa quaranta partecipanti - dice Montanari -. L'obiettivo principale, quello per cui è nato, è stato rafforzare, con l'aiuto di tutti, la sorveglianza del nostro abitato, dopo che in passato c'erano stati alcuni furti. Lo facciamo cercando di consolidare il senso di appartenenza e di comunità. Si tratta ovviamente di cedere un po' della nostra privacy, concedendo, anzi auspicando, specie in nostra assenza, che il vicino abbia un po' di attenzione anche sulla nostra abitazione o su quanto succede in generale nel comparto, in particolare i movimenti che possono destare qualche sospetto. Abbiamo avuto più di un incontro con i Vigili ed i Carabinieri della locale stazione. Dalla loro professionalità e disponibilità sono uscite indicazioni su cosa controllare, come prevenire e come interagire con le Forze dell'ordine in caso di necessità. Chi fa parte del gruppo sa che non va segnalato qualsiasi evento ma solo quelli che hanno davvero a che fare con la sicurezza. Non si vuole che il gruppo diventi una chat, semmai col passare del tempo è divenuto anche uno strumento di utilità reciproca, per segnalarci l'interruzione di un'utenza o per chiedere aiuto o consiglio in caso di necessità".

La partecipazione a "Pascoli2021" è aperta a tutti i residenti della zona. "L'essenziale è creare questo senso di comunità per cui ognuno si sente un po' partecipe anche di quanto succede al proprio vicino. Sta all'esperienza e sensibilità maturata dai residenti, grazie soprattutto a quelli che sono più presenti, decidere quali segnalazioni postare nel gruppo e, poi, ai referenti, contattare eventualmente le Forze dell'ordine. L'obiettivo, in questo caso, è di segnalare solo quelle che sembrano reali minacce, per essere davvero utili e rendere più efficace il lavoro della Polizia Locale e dei Carabinieri".

Contributi del Comune agli over 65 vittime di furti e scippi

Rimborsi di 100 euro, che possono salire fino a 300 in caso di interventi urgenti per garantire la permanenza nell'abitazione (riparazione, porte, serrature, finestre) e a 500 nel caso che il reato accada nel giorno del ritiro della pensione. Sono i punti essenziali dell'accordo siglato di recente tra il Comune di Granarolo dell'Emilia, le organizzazioni sindacali ali Cgil-Spi, Cisl-Fnp, Uil-Uilp e la CNA per l'erogazione di contributi ai cittadini over 65 vittime di furti e scippi.

L'intesa è stata promossa dalla Giunta comunale a fronte dell'accertata impossibilità, per il mancato interesse da parte delle compagnie assicuratrici, di attivare uno specifico contratto. Il Comune ha dunque istituito un fondo complessivo di 5.000 euro per l'erogazione di contributi economici ad over 65enni residenti nel Comune di Granarolo dell'Emilia e vittime, nel territorio comunale, di uno dei seguenti reati: scippo, rapina, estorsione, furto con destrezza, furto conseguente a infortunio o malore dell'anziano, furto con scasso avvenuto nella abitazione principale, furto avvenuto all'interno dell'abitazione in presenza dell'anziano o dei suoi familiari. Le associazioni coinvolte, da parte loro, offriranno gratuitamente al Comune una collaborazione nella raccolta delle domande di sostegno da parte dei cittadini danneggiati.

Per poter accedere al contributo il cittadino dovrà presentare la denuncia fatta alla Questura o al Comando dei Carabinieri e rivolgersi ai sindacati entro 90 giorni dall'evento per formalizzare la richiesta di contributo. I sindacati hanno attivato punti di ascolto nelle loro sedi territoriali e hanno distribuito un opuscolo informativo con alcuni consigli per difendersi dai reati della piccola criminalità.

CONSIGLI PER DIFENDERSI DAI REATI DELLA PICCOLA CRIMINALITÀ URBANA



In casa

Non fatevi ingannare dall'aspetto degli sconosciuti che si presentano alla porta "l'abito non fa il monaco": vestire elegante ed ordinato non necessariamente è segno di onestà. Nessun ente pubblico o ufficio invia propri addetti/impiegati a casa vostra per rimborsi o cambiare soldi falsi! Per qualsiasi evenienza chiamate un vicino, un parente o una persona di fiducia. Non tenete in casa somme di denaro consistenti.



Al supermercato

Non lasciate mai la borsa nel carrello della spesa, basta una vostra piccola distrazione per dare una grossa opportunità al malfattore.



In autobus e luoghi affollati

Tenete sempre sotto controllo la borsa e la tasca dove si trova il portafoglio: è sempre consigliabile tenere i soldi separati da documenti e chiavi di casa.



Per strada

Evitate di utilizzare il bancomat se vi sentite osservati, non accettate passaggi da sconosciuti, non date ascolto a chi vi offre facili guadagni o offerte vantaggiose anche se si presenta ben vestito, distinto, con modi civili e accattivanti. Quando si cammina sul marciapiede o per strada la borsa è meglio tenerla dal lato dei muri.



Polizia e Carabinieri

Per qualunque problema, se siete in difficoltà, non esitate a chiamare il 112 oppure il 113: una volante arriverà subito sul posto.



Porta di casa

Quando si esce anche per poco tempo è consigliabile chiudere la porta di casa con doppia mandata, attenzione: anche una porta blindata non chiusa con doppia mandata è facilmente apribile.

Questi consigli sono tratti dal volantino realizzato dalle associazioni sindacali dei pensionati



FALEGNAMERIA F.LLI TUGNOLI

Sessant'anni di storia granarolese

ne aveva appena 16. Tutti avevamo fatto qualche esperienza con altri artigiani, qualche restauro, qualche lavoretto. Nostro padre era muratore, a noi invece piaceva il legno".

Sono passati 60 anni da quei giorni in cui nasceva la Falegnameria Fratelli Tugnoli, ma Graziano ha buona memoria e racconta con piacere una storia di longevità imprenditoriale che ha pochi eguali a Bologna e provincia. Graziano è ancora oggi al comando dell'azienda e ogni giorno lo si trova al lavoro nella sede di via Matteucci, insieme al fratello Gianfranco.

"Alessandro ha lasciato diversi anni fa - spiega -, quando ha raggiunto l'età della pensione dopo 50 anni di lavoro. Abbiamo 8 dipendenti, la maggior parte con noi da tanti anni. Ad esempio Luciano è qui da 53 anni, è in pensione da un pezzo ma ha voluto continuare ed è ancora nostro dipendente. Poi ci sono Emanuele, con noi da una trentina d'anni, Gerardo da 20, Nabil da 18, i fratelli Arben e Ilir, rispettivamente da 13 e 4 anni. Valeria è la nostra insostituibile segretaria factotum da oltre 20 anni. Infine c'è mio nipote Andrea, il figlio di Gianfranco, che lavora con noi da 38 anni. Io dico sempre che, in realtà, siamo dieci fratelli Tugnoli, perché qui non esiste il padrone che comanda ai dipendenti di fare le cose, qui tutti ci diamo da fare allo stesso modo".

Seduti a un tavolino dello showroom, tra campioni di porte e finestre che sono da decenni il pane quotidiano dell'azienda, si chiacchiera andando avanti e indietro lungo il cammino degli anni per ripescare ricordi con l'aiuto di qualche vecchia foto. Dado e Mia, gli ultimi di una lunga genealogia di "cani da capannone", vanno e vengono tra curiosità e voglia di fare compagnia.



Al lavoro in bici, iniziando come ciappinari

"Abbiamo iniziato nel nostro paese e nei dintorni come ciappinari - riprende Graziano -, a quei tempi Granarolo era quattro case e poco più. Poi siamo diventati fornitori prima dell'impresa edile Marchesini, in cui lavorava nostro padre, poi della Cooperativa Muratori di Castenaso: facevamo le cassette e gli sportellini per coprire i contatori del gas o gli sportelli dei secchiai nelle cucine. Usavamo una sega circolare, costruita da noi, che consisteva nel motore di un Mosquito Garelli 38 che faceva girare una ruota di bicicletta che a sua volta azionava la sega. Il primo furgoncino, un Fiat 1100 ce lo siamo potuti comprare nel 1965, prima ci spostavamo a piedi o in bicicletta con il biroccino attaccato, come avvenne per il primo lavoro importante in un cantiere dalle parti di via Fossolo a Bologna".

Mezza Granarolo ha i serramenti dei fratelli Tugnoli



"Pian piano ci siamo specializzati nei serramenti e da allora, praticamente fino agli ultimi anni, la nostra clientela è sempre stata edile. Abbiamo lavorato con tante aziende di costruzione nel corso del tempo, facendo interventi su palazzine o villette. A Granarolo credo che almeno il 60% delle porte e delle finestre in legno siano state fatte da noi. C'è stata poi la febbre della "seconda casa" in appennino e noi, per anni, su e giù dalla montagna a fare consegne e installazioni. Abbiamo sempre avuto tanta voglia di lavorare e siamo contenti di averlo fatto. Il primo capannone lo costruimmo con l'aiuto di nostro padre: comprammo il terreno agricolo, qui in via Matteucci c'era solo campagna, e in tre anni, lavorando la sera e nei fine settimana, lo tirammo su. Dai primi 300 metri quadri del 1964 siamo passati agli attuali 1.400, con ampliamenti successivi. Anche i macchinari sono stati messi insieme uno dopo l'altro, con investimenti mirati". Tra tanti lavori eseguiti uno, recente,

resterà come la ciliegina sulla torta: "Qualche anno fa abbiamo ricostruito in stile d'epoca tutti i serramenti della chiesa Madonna di Galliera e San Filippo Neri, in via Manzoni a Bologna. Una grande soddisfazione, un lavoro eccezionale inserito nella ristrutturazione complessiva della chiesa".

Il segreto è l'amore per il proprio lavoro

Non si può non chiedere a Graziano quale sia il segreto per arrivare a 60 anni di attività: "Essere innamorati del proprio lavoro, sta tutto qui - dice senza esitazioni -. Abbiamo sempre fatto il passo lungo quanto la gamba e siamo stati sul mercato con accortezza, consapevoli dei rischi. Noi tre poi abbiamo sempre avuto ruoli diversi e complementari: Gianfranco il migliore nella falegnameria; Alessandro sempre attento nel gestire gli investimenti e il più calmo dei tre; io addetto al montaggio e al contatto diretto coi clienti. Abbiamo sempre avuto fiducia nei nostri mezzi e le poche discussioni che abbiamo avuto sono sempre state sopportabili, sempre mediando e decidendo insieme. Un'altra grande fortuna è stata quella di avere mogli che ci hanno lasciato piena autonomia nelle decisioni sull'azienda, non smetteremo mai di ringraziarle per questo".

Graziano è stato anche per lungo tempo uno dei principali animatori della vita sociale granarolese. Tra i fondatori del gruppo carnevalesco "Strulgòn", insieme alla moglie ha creato la Festa del Toro che è poi diventata la Granarolo in Festa ed è stato tra i primi volontari della Pro-Loco.

Qualcuno che tenga in vita il nome dell'azienda

Il futuro della Fratelli Tugnoli è ancora tutto da scrivere. "Da qualche anno si avverte un rallentamento. Se negli anni '80-'90 c'è stato il boom dell'edilizia e la nostra grande crescita, ora pochissime imprese edili si sono salvate dalla crisi - afferma Graziano -. Io vorrei rischiare ancora, la clientela del resto continuiamo ad averla e ho sempre voglia di scoprire cose nuove. Spero che i dipendenti possano rilevare l'azienda e portare avanti il nostro nome, perché dopo tanti sacrifici mi dispiacerebbe veder morire l'impresa con noi. Sono disposto ancora ad affiancarli e aiutarli se terranno in vita la nostra ormai storica falegnameria".

IL 15 NOVEMBRE LA GRANDE FESTA PER IL 60°



Quasi 200 amici hanno festeggiato i 60 anni della Falegnameria Tugnoli il 15 novembre scorso. Una grande paella, brindisi e celebrazioni nel capannone dell'azienda insieme, tra gli altri, al presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, e al sindaco di Granarolo, Alessandro Ricci.



PIERANTONI

Le cartolerie hanno il cuore a Granarolo

Non tutti sanno che l'azienda italiana leader nel settore dell'ingrosso di carta, cancelleria, prodotti da ufficio, giocattoli e articoli da regalo, ha da 30 anni la sua sede a Cadriano, in via Andrea Costa. Si chiama Pierantoni Spa e il suo business è la vendita ai dettaglianti di oltre 60mila tipologie di articoli diversi, dalle penne ai fogli da fotocopia, dalle cartucce d'inchiostro per stampanti ai giochi di società e a tutto ciò che si può trovare nelle cartolerie più fornite. Presidente dell'azienda è Vincenzo Vitali, alla guida di un gruppo che oggi conta circa 140 tra dipendenti e collaboratori, di cui una sessantina al lavoro nella sede di Cadriano. Come tutti gli imprenditori che amano davvero le proprie creature, Vitali ricorda alla perfezione date, persone ed eventi che

hanno segnato una storia imprenditoriale di grande successo, iniziata per lui quasi casualmente alla fine del 1983.

“È cominciato tutto quando tre amici del bar decisero di rilevare una piccola azienda di Bologna, la Pierantoni appunto, che esisteva dagli anni '50 ma non era mai riuscita ad affermarsi nell'ingrosso di carta e cancelleria - racconta -. Due settimane dopo averla rilevata, uno dei soci mi offrì di acquistare le sue quote. Io non sapevo nulla di cartoleria, avevo già un lavoro e mi divertivo a suonare la chitarra girando l'Italia con un'orchestra. Non saprei dire perché accettai la sfida ma mi licenziai dalla Cooperativa Cima e in due mesi divenni socio di Roberto Brunetti e Emanuele Bargellesi, di San Pietro in Casale come me, che avevano alle spalle un po' di esperienza in quel settore. La ditta era uno scantinato di 180 metri quadri in via Silvagni, fatturava poco e aveva solo due dipendenti. Ad agosto del 1984 decidemmo di trasferirci in affitto in un capannone di 750 metri quadri su due piani, in zona Croce Coperta, per poter lavorare meglio. Avevamo solo un montacarichi per la merce, mentre i muletti eravamo noi”.

Gli spazi più ampi e le capacità dei soci fecero subito impennare il fatturato della Pierantoni. “Offrivamo più cose, assumemmo quattro agenti e la crescita fu immediata - prosegue il presidente Vitali -. Nel 1988 decidemmo di comprarci una sede di proprietà, anche se al momento della stipula Bargellesi decise di uscire dalla società. Rimasti in due, il 21 agosto 1989 aprimmo così la sede di Cadriano. Allora era un solo capannone, in cui abbiamo realizzato il nostro reparto cash & carry, ma nel tempo ne abbiamo acquistati e costruiti diversi altri sul retro di quello iniziale”.

Lungo il cammino costante di sviluppo e successo resta la grande ferita della morte improvvisa di Roberto Brunetti, avvenuta in un incidente stradale nel 1999. “Mi sono trovato da solo da un giorno all'altro, ho perso allo stesso tempo il mio socio e un grande amico, ci conoscevamo dai tempi dell'asilo a Massumatico - ricorda Vitali -. È stato un periodo duro e difficile, ma sono andato avanti coi 20 dipendenti che avevamo allora e nuovi progetti: l'anno dopo abbiamo costruito un altro capannone per gestire la spedizione della merce, nel 2013 un altro ancora. Con l'area per la ricezione della merce, inaugurata a fine 2018, ora abbiamo una superficie coperta complessiva di 8500 metri quadri”.

La sfida più recente risale al maggio 2017, con l'inaugurazione del nuovo magazzino di logistica in via 25 Aprile, un esempio unico di tecnologia e innovazione in questo settore merceologico, che permette di gestire con grande efficienza migliaia di consegne ogni giorno. La logistica informatizzata è l'orgoglio del presidente Vitali, un grande investimento che proietta nel futuro l'azienda a cui ha dato tutto se stesso negli ultimi 30 anni. Stare sempre al passo del mercato è infatti uno dei principali punti di forza di Pierantoni, che a fine ottobre ha organizzato presso Fico la nuova edizione di “Cartuler's Feir” (nella foto il taglio del nastro), con l'obiettivo di mettere a confronto le esigenze dei cartolai con quelle dei produttori per tenere vivo e aggiornato il settore.

L'ORTO DI BARBIERI

Passione e amore per la terra

“L'amore per la terra e il desiderio di permettere a chiunque di gustare prodotti di alta qualità frutto del territorio”. È questa la filosofia dell'Orto di Barbieri, storica azienda agricola di Granarolo (via Ghiaradino 33) che alla vendita diretta abbina ora la consegna a domicilio, attraverso un aggiornatissimo sito (ortobarbieri.com). Un'eccellenza del territorio, una classica azienda familiare che ha saputo innovarsi e crescere, punto di riferimento per chi predilige

prodotti freschi di stagione: frutta, verdura, erbe aromatiche, uova e prodotti lavorati come farine, passate, sott'olio e marmellate. Prodotti sani e dalla tracciabilità certa è la garanzia che viene messa sul piatto; dal 2017 l'azienda ha anche avviato un percorso di conversione ad agricoltura biologica di parte dei propri terreni. A breve, oltre ai prodotti provenienti da agricoltura integrata volontaria, sarà disponibile anche una selezione di prodotti certificati BIO.

“Siamo nati nel 1956 - racconta Alex Barbieri - anno in cui Giorgio e Orianna (i nonni) hanno fondato questa azienda a conduzione familiare a Granarolo, improntata sul regime della lotta integrata, ovvero una filosofia naturale in cui ciascun microrganismo ha un ruolo ben preciso e contribuisce alla crescita di un prodotto sano e genuino”. Giorgio Barbieri, bracciante agricolo, decide allora di fare il salto di qualità e mettersi in proprio. Quell'appezzamento di terra, acquistato con tanti sacrifici, diventerà il “segno” caratterizzante di tutta la famiglia. Il figlio Gianni segue l'impresa con energia e dedizione. Entrano in azienda anche Guglielmo, Anna e la figlia, la piccola Angela (futura mamma di Alex). Si vive sotto lo stesso tetto, si lavora tantissimo e a stretto contatto. Il lavoro si trasforma in passione, che si affina col passare del tempo.

“Lavoravo in banca quando è scoppiata la crisi economica - prosegue Alex Barbieri - che ha colpito tutti. Anche la nostra azienda ha sofferto. Non bastava più tenere la rotta, occorreva un percorso di rinnovamento profondo. È stato allora che ho compreso quali erano le mie vere radici, che non si trattava solo di un pezzo di terra, ma del luogo dove la mia famiglia si è conosciuta, ha fatto sacrifici e ha vissuto. Mi sono reso conto che alcune delle mie competenze relative a comunicazione, marketing e consulenza aziendale potevano essere importanti e sono entrato a tempo pieno in azienda. Le cose pian piano si sono rimesse a posto e nel novembre del 2017 abbiamo inaugurato l'Orto di Barbieri, che oltre alla vendita all'ingrosso proponeva anche quella diretta”.

Oggi l'azienda è ampiamente conosciuta nel Bolognese grazie all'uso del digitale. Ma la dimensione familiare, la promozione dei prodotti locali e i contatti diretti con i clienti restano l'impronta caratterizzante, unite alla qualità e alla freschezza di ciò che si vende. “Il futuro? Certamente qui - conclude Alex Barbieri - creando nuove collaborazioni con altre aziende che condividono i nostri valori e la costante ricerca di processi sempre più sostenibili”.





Le Chiavi di Casa, progetti di vita indipendente

L'8 e il 15 dicembre i banchetti natalizi per sostenere la Fondazione

La Fondazione le Chiavi di Casa onlus dal 2005 si prende cura delle persone con disabilità che desiderano realizzare un progetto di vita indipendente. Offre una risposta alle famiglie che chiedono di costruire un progetto personalizzato per il futuro dei propri figli, garantendo ad ogni persona di sviluppare



la massima autonomia possibile in base alle proprie capacità. La Fondazione programma il "Dopo di Noi" attivando tutti gli strumenti giuridici necessari per tutelare le famiglie. Ogni progetto corrisponde alle esigenze delle persone coinvolte. Si va ad esempio dai progetti abitativi, in cui le persone con disabilità intraprendono percorsi personalizzati di vita indipendente con il costante coordinamento di

educatori professionali e il supporto di uno staff adeguato, ai progetti domiciliari, in cui gli educatori professionali supportano le persone con disabilità e le loro famiglie presso il domicilio privato.

La Fondazione organizza anche i weekend di avvio all'autonomia, quando piccoli gruppi possono sperimentare un graduale allontanamento dalla propria famiglia, e il progetto eccellenza, che prevede laboratori per lo sviluppo e il mantenimento delle abilità, supporto ai caregivers e uso di spazi adeguati.

A Granarolo la Fondazione opera in sinergia con l'Amministrazione comunale e la Ausl del Distretto Pianura Est. Ospita sei persone con disabilità in due appartamenti situati al Borgo Servizi. Lo staff della Fondazione è disponibile a concordare con i cittadini interessati una visita presso gli appartamenti per far conoscere da vicino le attività per la realizzazione dei progetti di vita indipendente. Nel mese di dicembre tutti coloro che desiderano contribuire ai progetti possono visitare i banchetti natalizi della Fondazione che si terranno presso le Parrocchie del territorio (8 dicembre ore 10 a Granarolo, 15 dicembre alle 11.30 a Quarto). Per ulteriori informazioni www.lechiavidicasa.org.

"Fuori Porta", dallo sport alla musica sempre insieme

L'Associazione "Fuori Porta" è nata nel 2018 da un gruppo di persone che hanno deciso di mettere insieme le proprie capacità in un percorso del tutto innovativo. Una sua particolarità è occuparsi sia di sport che di iniziative culturali, musicali, corsi di formazione, eventi e incontri a tema, essendo sia un'associazione sportiva dilettantistica che associazione di promozione sociale.



"Al centro dei nostri pensieri ci sono la persona e la sua crescita – spiega Francesco Pezzo, rappresentante di Fuori Porta -. I giovani sono preziosi e i progetti sono tutti mirati alla loro tutela. In ogni progetto cerchiamo il coinvolgimento e la passione della gente, la voglia di stare insieme, il divertimento e la condivisione. Abbiamo a cuore iniziative di volontariato come la mensa per i senza fissa dimora, momento al quale partecipano attivamente ragazzi e genitori. In scuderia abbiamo poi diverse squadre di calcio a 7 di ogni età, tutte seguite da educatori qualificati con lunga esperienza. Non improvvisiamo infatti interventi educativi e non affidiamo i ragazzi a persone che non hanno caratteristiche specifiche. Gli educatori vengono formati durante l'anno e coordinati dal pedagogo dell'associazione". Numerose e diversificate le proposte di "Fuori Porta": zumba e yoga; basket per adulti; una squadra mista di pallavolo in fase di avviamento; un coro gospel, soul, blues, diretto da due professionisti dal profilo internazionale (Mario Donatone e Irene Robbins); una scuola di musica.

Le attività si svolgono presso la struttura "da Zia Allari" - Derby Asd, in via San Donato 79/3 a Granarolo, in un impianto che offre campi sintetici coperti e scoperti, spogliatoi con docce, bar e ristorante. In occasione di Granatale dell'8 dicembre (vedi pagina 9) il coro gospel "Fuori Porta" si esibirà in piazza del Popolo.

Per informazioni: associazione.fuoriporta@gmail.com

Il Coordinamento Donne SPI a sostegno di CHIAMA chiAMA

A fine settembre il Coordinamento Donne dello SPI CGIL di Granarolo ha devoluto all'associazione Mondodonna onlus il ricavato della vendita delle mimose in occasione dell'8 marzo (400 euro a cui si aggiungono 100 euro del Centro sociale Il Roseto). La donazione è stata fatta in memoria di Eda Ricci, dirigente del sindacato SPI del territorio e attivista del Coordinamento Donne e Donne Insieme, recentemente scomparsa. Il Coordinamento ha ritenuto di devolvere il ricavato a Mondodonna per il suo importante ruolo nel promuovere i diritti delle donne e per il contrasto alla violenza. In particolare la donazione è destinata a CHIAMA chiAMA, un progetto di aiuto e sostegno per le donne che hanno vissuto o stanno vivendo problematiche di violenza.

Dal dicembre 2017 è stato aperto, in accordo con il Comune, lo sportello rivolto alle donne granarolesi. Si trova in via San Donato 74 ed è aperto ogni 15 giorni (primo e terzo martedì del mese, dalle 9.30 alle 13.30) mentre presso il supermercato Coop è presente un totem informativo multilingue. Per informazioni ed appuntamenti si può chiamare il 3316590845 o scrivere a presidi@mondodonna-onlus.it o recarsi di persona allo sportello.

"Ospitare bambini bielorussi: è il momento giusto..."



"È il momento giusto...". Più che un'esortazione, un appello quello del Gruppo Granarolo-Castenaso per Chernobyl, associazione di volontariato nata nel 1999 per volontà di diversi genitori dei due Comuni con l'obiettivo di dare accoglienza, presso le famiglie del territorio, ai bambini della Bielorussia nati dopo il disastro di Chernobyl.

L'Associazione – che vanta anche l'adesione di "VERSO EST onlus", in occasione del ventennale si rivolge dunque ai cittadini di Granarolo e Castenaso (ma non solo) perché valutino l'opportunità di ospitare per un mese, in estate, un bambino o una bambina bielorussa.

"Sino ad oggi abbiamo accolto circa 400 bambini – spiega la presidente Gloria Fattorini -. Un'esperienza che non si scorda per tutta la vita: ospitare un bambino Bielorosso permette di vivere un'indimenticabile esperienza umana di solidarietà e di instaurare nuovi e bellissimi rapporti di amicizia e di affetto, duraturi nel tempo".

I piccoli ospiti hanno tra i 7 ed i 14 anni. L'accoglienza avviene in luglio, mese nel quale i bambini frequentano il Centro Estivo di Granarolo. Il progetto, infatti, si avvale del sostegno dell'Amministrazione comunale, che fornisce gratuitamente l'accesso ai Centri estivi dei bambini.

Le famiglie interessate possono rivolgersi ai numeri telefonici 051/765284 - 3337334710 o inviare una mail all'indirizzo:

granarolocastenaso@gmail.com.

Venti anni di "In viaggio con Michele"

Il premio di narrativa "In viaggio con Michele", promosso dall'ASD Team Granarolo con il patrocinio dell'amministrazione comunale e il sostegno della casa editrice Minerva Edizioni, è giunto alla ventesima edizione. Il 30 novembre si è conclusa la raccolta dei racconti partecipanti e la giuria è ora al lavoro per scegliere i migliori. Si ricorda che le opere partecipanti sono a tema libero ma ispirati a esperienze di viaggio eventualmente (ma non obbligatoriamente) legate all'attività sportiva. Il concorso letterario, aperto a tutti, è dedicato alla memoria di Michele Zane, un amico della comunità granarolese che aveva fatto del viaggio inteso come esperienza che arricchisce, dell'avventura, della ricerca introspettiva, una ragione di vita.

La premiazione avrà luogo il prossimo mese di gennaio nella biblioteca comunale di Granarolo: in palio buoni-libro e pubblicazioni varie.



GRANatale accende gli eventi delle Feste



Sarà GRANatale ad aprire, come da tradizione, gli eventi legati alle festività. L'iniziativa dell'8 dicembre è organizzata dal Comune di Granarolo dell'Emilia insieme a Pro-Loco, il Comitato Commercianti Grancentro, l'associazione Fuori Porta e i Volontari della Protezione Civile. Il ritrovo è previsto alle 15 in Piazza del Popolo, davanti al Municipio: da qui partirà la coloratissima e suggestiva "Camminata dei Babbi Natale", tutti rigorosamente con vestiti d'ordinanza, per le vie del centro cittadino. A seguire, in Piazza del Popolo, i bambini potranno scrivere le proprie letterine per Babbo Natale, aiutati da

simpatici elfi natalizi, e spedirle al Polo Nord, mentre impareranno le canzoni natalizie con il supporto dell'Associazione Fuori Porta. Il tutto allietato dal ricco buffet natalizio con pandoro, panettone, thè caldo e vin brulé, offerto dalla Pro-Loco. Babbo Natale arriverà verso le 16 con doni e caramelle per tutti i bambini presenti. Ad animare il pomeriggio di festa un concerto gospel dei Fuori Porta e l'accensione dell'albero di Natale e delle luminarie lungo la via San Donato.

In caso di maltempo l'iniziativa si svolgerà in Sala Florida.

Sempre l'8 di dicembre sarà allestito un mercatino natalizio ed esposizione di prodotti artigianali all'Oasi 44 gatti in via Marsiglia, dalle 11 alle 18, con possibilità di visitare e coccolare i gattini dell'oasi felina, il tutto allietato da dolci e prelibatezze.

Nel pomeriggio, alle 15, festa anche al Centro Sociale Il Roseto con l'inaugurazione dei presepi. Alle 17.30 al teatro TaG i bambini potranno assistere allo spettacolo "La conta di Natale" a cura della Compagnia Momom.

Dolci, sfizi e sogni a Cadriano

L'Associazione Campus Adriani, in collaborazione con il Comitato Commercianti Grancentro propone, per festeggiare in compagnia, l'evento "Aspettando il Natale!".

Appuntamento domenica 15 dicembre, dalle 10 alle 18, presso il Centro Civico di Cadriano "Il Parco". Verrà allestito un piccolo villaggio natalizio con mercatino di hobbistica, vin brulé, arrostitini, dolci e sfiziosità. Ci sarà anche uno "Spazio dei sogni" dedicato ai bambini che potranno consegnare le letterine a Babbo Natale ed ascoltare le storie natalizie raccontate appositamente per loro da una voce narrante.

Brindisi al 2020 e concerto in Municipio

**L'Amministrazione comunale invita i cittadini
al tradizionale Brindisi al Nuovo Anno e Concerto,
il 1° gennaio alle 10.30
nella sala del Consiglio Comunale,
che sarà allietato dal concerto del giovane pianista
maestro Leonardo Locatelli,
che si è esibito con successo
in prestigiosi teatri
sia in Italia che all'estero.**

"La pianura racconta" e il "Canto di Natale": magiche storie in biblioteca

Percorso di letture e narrazioni dedicate ai più piccoli (3-8 anni) realizzato dalle biblioteche del distretto Pianura Est, la rassegna "La pianura racconta" propone diversi affascinanti appuntamenti anche sotto le vacanze natalizie. Protagonisti, alla Biblioteca Gianni Rodari di Granarolo alle ore 17, sono i libri, le storie narrate, le fiabe, tutti interpretati magicamente da narratori, attori e professionisti della parola, del racconto e della lettura ad alta voce. Venerdì 6 dicembre "Storie coi fiocchi": una lettura animata a cura di Loreto Colucci con tante storie incantate che condurranno nella magica atmosfera del Natale. "Quando i maiali ebbero le ali" è il titolo della lettura in programma venerdì 13 dicembre: grazie a un libro proibito, un ragazzo arriva in una scuola dove impara formule magiche per trasformarsi in qualsiasi cosa, animale o persona e vivere avventure fantastiche. Il 20 dicembre sarà quindi la volta di "Un doppio Natale": una magica storia ambientata nella sera della Vigilia, in cui il papà parla ad Anna di Babbo Natale, di festa e di regali. La stessa notte, Natale in persona le racconta una storia di un vecchio bue in una stalla. Quale sarà il vero Natale? In occasione delle festività, la Biblioteca Rodari propone anche il tradizionale spettacolo natalizio per le famiglie con il "Canto di Natale", sabato 21 dicembre alle 17.30, tratto dal coinvolgente e magico romanzo di Charles Dickens.

I concerti del Gemellaggio, della Du Prè e della scuola

Appuntamento per le famiglie con il Saggio di Natale della scuola di musica J. Du Prè il 14 e 15 dicembre al Teatro Minerva di Minerbio. Sabato 14 dalle 15 protagoniste le chitarre e, a seguire, l'orchestra di chitarre e il quartetto canto e band. Domenica 15, per tutta la giornata a partire dalle ore 11, esibizioni di pianoforte, violino e violoncello, orchestra di archi e fiati, adulti.



Domenica 15 dicembre tradizionale Concerto di Natale organizzato dall'Associazione del Gemellaggio Granarolo-Bagnères de Bigorre a favore del gruppo Auser di Granarolo. Il concerto, alle 18 nella chiesa di San Vitale a Granarolo dell'Emilia, è inserito nella prestigiosa rassegna "Organi Antichi, un patrimonio da ascoltare": in programma esibizione del quartetto di tromboni "B. B. Q." del Conservatorio G. B. Martini di Bologna.

Anche gli allievi di strumento musicale dell'Istituto Comprensivo di Granarolo si esibiranno in un Concerto di Natale, il 19 dicembre alle 17 al Palasport.

Addobbi "riciclati"

Gli Amici della Terra propongono anche quest'anno la serata di ecologia domestica "Decoriamo il Natale riciclando", mercoledì 18 dicembre alle 20.30 alla sala Polivalente del Borgo dei Servizi: nastri, candele, reti, rami verdi, pigne, foglie, contenitori e tutto ciò che si può riutilizzare per realizzare gli addobbi di Natale, guidati da Patrizia Natalini.

Burattini e Befana imperdibili per i più piccoli



"Il barbiere di Siviglia", spettacolo musicale con I Burattini di Riccardo e il Gruppo Ocarinistico Budriese, aspetta grandi e piccini, soprattutto questi ultimi, il 15 dicembre alle 17.30 al Teatro TaG di Granarolo.

La Befana arriva al Centro sociale "Il Roseto" il 5 gennaio alle ore 15.

Il 6 gennaio, giorno dell'Epifania, "Fagiolino e Sganapino disoccupati" sarà il titolo dello spettacolo che alle 10 verrà proposto sempre al Teatro TaG. È previsto l'arrivo della Befana con calze e doni per tutti.

La simpatica vecchietta dà poi appuntamento nel pomeriggio, alle 16.30, al Centro Sociale di Quarto Inferiore.



L'importanza della memoria dei Paesi UE per il futuro dell'Europa



Per celebrare l'ottantesimo anniversario dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale, il 19 settembre il Parlamento Europeo ha approvato una risoluzione intitolata "Importanza della memoria europea per il futuro dell'Europa".

Il testo presentato in Parlamento contiene dei punti condivisibili tra cui:

- la necessità di mantenere vivo il ricordo del passato europeo, onorare le vittime e condannare i colpevoli per assicurare che tali crimini non si ripetano mai più e, inoltre, di ribadire una posizione unanime contro ogni potere totalitario, a prescindere da qualunque ideologia;
- condannare il revisionismo storico e la glorificazione dei collaboratori nazisti e puntare l'attenzione contro il ritorno al fascismo, al razzismo, alla xenofobia e ad altre forme di intolleranza nell'Unione Europea che si manifestano anche attraverso la diffusione dell'incitamento all'odio online da parte di gruppi e partiti politici apertamente razzisti e xenofobi;
- Invitare gli Stati Europei a condannare e contrastare ogni forma di negazione dell'Olocausto, compresa la banalizzazione e la minimizzazione dei crimini commessi dai nazisti e dai loro collaboratori e a prevenirne la banalizzazione nei discorsi politici e mediatici.

Circa la "memoria storica" la Risoluzione del Parlamento europeo ricorda che *"l'integrazione europea è stata una risposta alle sofferenze inflitte da due guerre mondiali e dalla tirannia nazista, che ha portato all'Olocausto, e all'espansione dei regimi comunisti totalitari e antidemocratici nell'Europa centrale e orientale, nonché un mezzo per superare profonde divisioni e ostilità in Europa attraverso la cooperazione e l'integrazione, ponendo fine alle guerre e garantendo la democrazia sul continente; che per i paesi europei, che hanno sofferto a causa dell'occupazione sovietica e delle dittature comuniste, l'allargamento dell'UE, iniziato nel 2004, rappresenta un ritorno alla famiglia europea alla quale appartengono"*.

E che, di conseguenza *"la memoria delle vittime dei regimi totalitari e autoritari, il riconoscimento del retaggio europeo comune dei crimini commessi dalla dittatura comunista, nazista e di altro tipo, nonché la sensibilizzazione a tale riguardo, sono di vitale importanza per l'unità dell'Europa e dei suoi cittadini e per costruire la resilienza europea alle moderne minacce esterne"*.

Molti commentatori hanno visto in questa equiparazione tra il regime nazista e quello comunista un'inaccettabile interpretazione della storia, resa anche superficiale dal considerare – come si fa ripetutamente nella Risoluzione – il Patto Molotov / Ribbentrop (23 agosto 1939) come il fatto che "ha spianato la strada allo scoppio della Seconda guerra mondiale".

Numerose critiche sono state mosse dall'opinione pubblica al testo, poiché i continui accostamenti ed equiparazioni tra nazismo e comunismo contenuti nella risoluzione rischiano di creare revisionismi storici impropri.

L'interpretazione dei fatti storici e la memoria europea non possono essere decise per via legislativa o per accordo politico e intervenire nella riscrittura della storia, assecondando fenomeni di rimozione, può essere pericoloso.

Pur comprendendo le motivazioni che hanno portato alla stesura del provvedimento, che deve tenere in considerazione l'inquadramento politico e la storia di tutti i suoi Paesi membri, analisi non accurate possono lanciare messaggi confusi e contraddittori rispetto alle ricostruzioni accreditate dalla comunità scientifica degli storici, sulla storia d'Italia, di Granarolo e del nostro territorio.

Citando le parole tratte dal discorso tenuto durante la commemorazione dell'eccidio di Monte Sole a Marzabotto dal Presidente del Parlamento Europeo, David Sassoli: "Fascismo e nazismo non sono opinioni, sono crimini", "revisionismi superficiali o interessati a giustificare quello che non può essere giustificato provocano la perdita della nostra identità e non rendono giustizia, ad esempio, a quanti nelle formazioni partigiane comuniste e nel Partito comunista italiano hanno lottato insieme ad altri democratici per la nostra libertà, e hanno contribuito alla nascita della Repubblica".

Il gruppo ribadisce che il Consiglio Comunale debba continuare a supportare le iniziative di tutti coloro, come l'ANPI, che vogliono tramandare gli eventi storici del nostro territorio, così come ricostruiti dalla comunità scientifica degli storici, con particolare riferimento alle nostre radici antifasciste.

Granarolo: Archeologia Sì, cava da erodere No



"Una distesa di campi scanditi da canali irrigui che si intrecciano tra loro ordinatamente; terreni coltivati a granaglie, macchiati qui e là da erbe campestri. Una strada costeggiata da canali delimita i coltivi, i carri vi hanno lasciato profondi solchi. Le fattorie interrompono la pianarità dell'orizzonte e sono organizzate a corte, con un pozzo centrale. Qualche domino ha già approfittato del sole di giugno e ha fatto raccogliere il grano maturo; le fascine ben distese nei cortili sono pronte per la battitura. Qualche voce lontana, il raglio di un mulo, la cantilena ritmata di un grosso martello che batte i grandi travi portanti di una nuova cascina in fase di costruzione."



Questi dovevano essere i rumori e il panorama di allora nei campi oggi arati di fresco, dove spuntano i frammenti rossastri di un paesaggio lontano nel tempo e sigillato da secoli di alluvioni: i resti della Granarolo romana. Le testimonianze archeologiche della romanizzazione del territorio granarolese sono rilevabili ancora oggi dalle tracce della centuriazione, un sistema di strade e canalizzazioni ortogonali tra loro che aveva il duplice scopo di collegare ed organizzare i confini degli appezzamenti agricoli destinati ai nuovi coloni. La bibliografia disponibile ci dice che l'uomo frequentava questo territorio già nel Neolitico, l'ultimo dei tre periodi che costituiscono l'**Età della pietra**. Sappiamo inoltre che all'**Età del Bronzo** sono invece databili 5 insediamenti noti e presenti nel nostro territorio. Databili all'**Età del Ferro** sono diversi insediamenti e necropoli villanoviane situati nel territorio Granarolese e recentemente oggetto di studio grazie agli scavi archeologici resisi necessari a seguito degli interventi edilizi degli ultimi anni; è auspicabile che in un futuro prossimo vengano intraprese iniziative che permettano alla popolazione di poter condividere tutte le informazioni archeologiche disponibili e quindi usufruire dell'enorme patrimonio culturale al momento, purtroppo, dormiente. Solo con la condivisione delle informazioni si potranno creare le condizioni per arrivare alla consapevolezza di questo nostro patrimonio culturale. **Necessariamente chiederemo a questa amministrazione un testo normativo per l'arresto di consumo del suolo e futuri orientamenti. Continueremo a sensibilizzare la cittadinanza sul tema e, seguiranno ad esprimere in consiglio comunale una netta contrarietà alle autorizzazioni di edificazioni a Granarolo, riteniamo queste scelte sbagliate e lesive degli interessi della città, perpetrate da giunte di sinistra che a parole si professano ecologiste, ma nei fatti votano ben altre scelte.**

Abbiamo a disposizione una sala presso il Comune tutti i giovedì dalle ore 20:30 dove riceveremo, su richiesta, tutti coloro che necessitano di informazioni o chiarimenti.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i concittadini di Granarolo, per queste Feste augurandovi la gioia del Natale che è speranza, lo spirito del Natale che è pace, l'essenza del Natale che è amore. Auguriamo a tutti buon fine 2019 e che l'anno futuro sia davvero speciale per voi e le vostre famiglie, che sia ricco di quelle piccole cose che lo rendono grande ed apprezzabile!

Per seguirci su Facebook metti un Like sulle nostre pagine: "Prima Granarolo", "Lega Granarolo Emilia", "Fratelli d'Italia Granarolo", "Matteo Di Vincenzo consigliere comunale".

Instagram: "Prima Granarolo"

Vuoi dare una mano? scrivici

Primagranarolo@gmail.com



Ludopatia – Suolo Vergine – Orti Comunali – Ambiente



Sono arrabbiatissimo!!! Sono davvero profondamente colpito e sorpreso: come riportato in vari articoli, la portavoce di tutti i sindaci dell'Unione Terre di Pianura, (compreso il comune di Granarolo) Monia Giovannini, sindaco di Malalbergo, sollecita la Regione a rivedere la normativa che regola le sale da gioco d'azzardo (slot machine), volendo fare distinzione con i corner scommesse.

Stranamente, come riportano gli articoli, la portavoce dichiara: "Non sono a favore della ludopatia, sono a favore del buon senso e anche della tutela di posti di lavoro ed esercenti che operano nella piena legalità". Mi chiedo come si possano definire le slot machine, o altro tipo di gioco d'azzardo, posti di lavoro, e come si possano definire i "corner scommesse" differenti dagli altri giochi d'azzardo.

In pratica, dopo aver ottenuto un regolamento, con regole più restrittive per gli esercizi che hanno al loro interno slot machine che alimentano il grave vizio del gioco d'azzardo, definito "ludopatia", purtroppo, probabilmente anche per il mancato business di alcuni esercenti, sembra che la portavoce di Terre di Pianura voglia fare retromarcia, a spese di tante persone che sono cadute nella rete di una dipendenza patologica, la cui età si sta sempre di più abbassando. E questo non si può ignorare, con il risultato di avere famiglie distrutte dal vizio del gioco. Per questo prometto come Consigliere Comunale, di continuare a fare una opposizione ferma e decisa.

Consumo del suolo: Ricordiamo che in campagna elettorale, per le amministrative, nel proprio programma, la promessa di quasi tutte le forze politiche compresa la lista dell'attuale maggioranza, era il recupero e non certo il consumo di suolo vergine.

Ecco il risultato: molte gru che "inneggiano tranquillamente il consumo di suolo" e che dimostrano il contrario delle promesse fatte. Dovete sapere che, in parte, per tutto questo, esiste una probabile risposta, "**diritti edificatori**" ma probabilmente nessuno avrà il buon senso o la volontà di spiegare la provenienza di questi "diritti edificatori". Proviamo a tornare indietro con la mente, vi dice nulla H11? Già, ultimamente non si sente più questa "parolina" (H11), questo ci preoccupa molto, probabilmente oggi gli interessi sono altri...

In occasione dell'Assemblea della Città, che si è svolta al teatro TaG di Granarolo lo scorso 11 novembre 2019, un cittadino ha chiesto al Sindaco il motivo della presenza di così tante gru sul territorio. Devo dire che la risposta purtroppo non mi ha convinto, forse sono un illuso o forse ho delle convinzioni errate, ma mi sarei aspettato almeno in parte, un "mea culpa".

Orti Urbani: nel nostro comune attualmente gli orti comunali, sono assegnati a ben definite categorie di persone. Ritengo che una percentuale di orti, potrebbe essere messa a disposizione di ulteriori categorie di popolazione, rispetto a quella che il regolamento attuale prevede e cioè, pensionati. Per questo motivo ho presentato una interrogazione nella quale chiedo di modificare i requisiti richiesti nel regolamento vigente per ottenere l'assegnazione di un orto comunale, vale a dire di prendere in considerazione la possibilità di assegnare una parte degli orti comunali, a categorie di persone non espressamente indicate nel regolamento, (famiglie con bambini, disoccupati, e altre categorie da definire). Nella richiesta ho indicato nel 10%, la percentuale minima di assegnazione, sul totale degli orti comunali esistenti, da destinare alle nuove categorie da inserire nel regolamento di assegnazione.

Eco-compattatori: in merito a questo importante tema, recentemente ho presentato una mozione per chiedere l'installazione nel nostro territorio di un eco-compattatore, specificando che in molti comuni d'Italia, compreso il Comune di Bologna, sono già presenti; negli eco-compattatori i cittadini possono conferire bottiglie di plastica e lattine di alluminio, ricevendo uno scontrino spendibile negli esercizi commerciali convenzionati, per acquisti e/o servizi nell'ambito del territorio comunale. Questo al fine di innescare un circolo virtuoso, finalizzato ad incentivare i cittadini verso un comportamento più rispettoso dell'ambiente, premiandone l'impegno attraverso un ritorno economico.

Colgo l'occasione per fare i miei personali auguri a tutti i cittadini di Granarolo e frazioni, al Sindaco e alla Giunta, ai dipendenti dell'Amministrazione Comunale, per un Sereno Natale e un Felice Anno Nuovo, confidando che quest'ultimo, possa portare non solo nuovi stimoli e nuovi obiettivi, ma il pieno raggiungimento di quelli avviati.

Consigliere G. Minissale: ricevo tutti i martedì dalle ore 17,30 alle 19,30. Per contattarmi: tel. 339 3687571 - info@minissale.it – sito web www.minissale.it

Ci vediamo alle elezioni 2020!



È con grande soddisfazione che vi annunciamo che la nostra consigliera Francesca Sparacino sarà tra i candidati di Bologna per le regionali del 26 gennaio 2020 per L'Altra Emilia Romagna con il candidato alla presidenza regionale Stefano Lugli.

L'Emilia Romagna è attraversata da una profonda crisi scatenata dalle politiche neoliberiste degli ultimi anni, assunte passivamente dalle direttive europee e dai governi nazionali che la Regione non ha contestato, anzi, ha fatto integralmente proprie.

Occorre cambiare direzione e battersi contro questa logica del profitto che tutto trasforma in merci: i beni naturali, il lavoro, i diritti, la democrazia.

Saremo la sola forza alternativa a questa deriva neoliberista e per questo ci batteremo fino in fondo per difendere la dignità di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori e delle tante, troppe, persone senza lavoro.

Ci candidiamo al governo della Regione per attuare una politica che abbia come obiettivi fondamentali il rilancio dell'occupazione, la difesa e l'estensione dei diritti, il contrasto alla privatizzazione dei servizi pubblici e del sistema scolastico, la difesa dell'ambiente e la conversione ecologica dell'economia, la promozione della partecipazione diretta dei cittadini e delle cittadine alle scelte politiche. Vogliamo che la nostra Regione torni a coltivare i valori della solidarietà e dell'inclusione sociale. La società dell'Emilia-Romagna è nata come costellazione di libere città millenarie. Nei nostri atenei si è sviluppata la conoscenza, nelle nostre piazze sono sorte le libertà civili e gli ideali di uguaglianza e giustizia sociale, nei teatri le arti, nelle botteghe artigiane e nelle campagne produzioni di eccellenza, realizzando così un'elevata qualità della vita.

Abbiamo riconquistato la nostra libertà con il sangue dei partigiani e delle partigiane, **combattendo contro il nazifascismo**. Questa storia non può essere cancellata. Non possiamo accettare supinamente che siano tolti alla Regione, alle Province, ai Comuni, come voluto dalle "riforme" di questo Governo i poteri, le competenze e gli strumenti di democrazia che hanno permesso all'Emilia-Romagna di raggiungere un alto livello di qualità della vita.

Occorrerà quindi invertire la rotta e porre mano allo Statuto regionale con visione costituente per organizzarne le funzioni in modo equo fra i territori, con la partecipazione diretta e deliberativa dei cittadini e delle cittadine alla loro amministrazione.

La crisi in atto va affrontata con un Programma politico di governo aperto ai contributi dei movimenti, alle esperienze di cittadinanza attiva e alle competenze professionali, culturali, artistiche, tecnico-scientifiche che riterranno di cooperare per affermare in Emilia-Romagna la priorità delle persone e l'attuazione della Costituzione.

Non è il momento di cedere sovranità popolare!

Occorre un governo della Regione capace di stare nei conflitti e fronteggiare le scelte compiute dal governo nazionale e dalle oligarchie politico-finanziarie a livello europeo e mondiale.

Il nostro impegno sarà quello di garantire che le politiche di rispetto ambientale vengano concretamente seguite, al di là delle solite liste "coraggiose" che si presentano sempre come opposizione al Partito Democratico, per poi finire per allearsi con lo stesso o appoggiarlo durante la campagna elettorale. Noi siamo per la vera alternativa e siamo sicuri che la nostra candidata sarà all'altezza del compito, come sta dimostrando in consiglio comunale a Granarolo, non solo facendo reale opposizione ma anche proponendo e promuovendo nuovi progetti per il comune, per il solo interesse dei cittadini. Continueremo inoltre ad appoggiare le richieste del Collettivo TUV, un gruppo di giovani di Granarolo da poco formatosi che sta lavorando per chiedere al comune un centro sociale e ricreativo giovanile dal basso dove i ragazzi possano trovarsi e non solo divertirsi o studiare,, ma formare laboratori di autoformazione e discussione.

Il 15 dicembre vi invitiamo inoltre a partecipare al nostro pranzo ad offerta libera, dove verranno offerti polenta con il ragù, arancini, patate fritte e tanto altro, per ritrovarci tutti ed incontrare i cittadini che ci hanno appoggiato durante la campagna elettorale ed hanno creduto nel nostro progetto, sostenendoci e votandoci alle elezioni comunali del 2019; per parlare con voi, ascoltarvi, ridere scherzare e fare un brindisi al 2019 ed farci un buon augurio per il 2020 che verrà.





4, 11 e 18 DICEMBRE "IL SINDACO NELLE FRAZIONI"

Il sindaco incontra i cittadini delle frazioni il mercoledì dalle 17 alle 20: 4/12 Centro sociale Cadriano, 11/12 Centro sociale Quarto, 18/12 Saletta parrocchiale Viadagola.

4 e 11 DICEMBRE RASSEGNA "IL VIAGGIO CONTINUA"

Proiezioni fotografiche degli 'Amici della Terra' su Madagascar e Portogallo, alle 21 in Biblioteca Rodari.

6, 13 e 20 DICEMBRE LETTURE "LA PIANURA RACCONTA"

Racconti animati per bambini, alle 17 in Biblioteca Rodari.

8 DICEMBRE "GRANATALE"

Festa in Piazza del Popolo con Camminata dei Babbi Natale, Coro Gospel, Buffet e accensione di albero e luminarie (dettagli articolo pag. 9).

8 e 15 DICEMBRE MERCATINI NATALIZI

Banchetti 'Le Chiavi di Casa' nelle Parrocchie (8/12 alle 10 a Granarolo e 15/12 alle 11.30 a Quarto). Mercatino e visita 'Oasi felina 44 gatti' 8/12 dalle 11 alle 18.

8 DICEMBRE PRANZO PER LA BEFANA

Pranzo di autofinanziamento alle 12.30 al Centro sociale di Quarto.

8 DICEMBRE MOSTRA DEI PRESEPI

Tradizionale mostra dei presepi al Centro sociale Il Roseto fino al 6 gennaio.

11 DICEMBRE PRESENTAZIONE LIBRO "IO SONO LA BESTIA"

Andrea Donaera presenta il suo romanzo d'esordio alle 20.45 alla Libreria Biblion.

12 DICEMBRE GRUPPO DI LETTURA "LIBERGRANA"

Il salotto letterario di Granarolo alle 20.30 in Biblioteca Rodari.

12 e 13 DICEMBRE GITA AI MERCATINI NATALIZI

I centri sociali propongono una gita a Bressanone e Vipiteno (tel. 0516056813).

13 DICEMBRE

"PORTA LAME: CRONACA DI UNA BATTAGLIA"

L'ANPI propone la ricostruzione della più famosa battaglia combattuta a Bologna tra partigiani e nazifascisti, alle 18 in biblioteca Rodari.

14 DICEMBRE

COMMEMORAZIONE DI GUALTIERO BONFIGLIOLI

10° anniversario della scomparsa del partigiano e presidente ANPI, alle 15 al Cimitero Comunale.

14 DICEMBRE CONSEGNA BORSE DI STUDIO

Agli studenti meritevoli delle scuole medie, alle 15 al Centro sociale Il Roseto.

14 DICEMBRE CORSO SULL'AFFIDO FAMILIARE

Formazione dell'Associazione 'Kairòs' su affido e adozione, alle 15 in Sala C al Borgo Servizi.

14 e 15 DICEMBRE SAGGIO DI NATALE

Esibizioni dei musicisti della 'Du Pré', dalle 15 al Teatro di Minerbio.

PRANZO DI NATALE 14 DICEMBRE

Assemblea e pranzo dell'Associazione 'CCSVI', dalle 18.30 in Sala Arancio al Borgo Servizi.

SPETTACOLO "CAMERE CON CRIMINI" 14 DICEMBRE

Spettacolo comico a cura dell'Associazione 'Fuori Porta', alle 21 al TaG.

ASPETTANDO IL NATALE! 15 DICEMBRE

Villaggio natalizio a cura di 'Campus Adriani' e 'GranCentro', dalle 10 alle 18 al Centro Civico di Cadriano (dettagli articolo pag. 9).

SPETTACOLO "IL BARBIERE DI SIVIGLIA" 15 DICEMBRE

Spettacolo musicale con i burattini di Riccardo e Gruppo Ocarine di Budrio, alle 17.30 al TaG.

CONCERTO DI NATALE 15 DICEMBRE

Tradizionale concerto a cura del Gemellaggio Granarolo-Bagneres, alle 18 nella Chiesa di San Vitale.

"DECORIAMO IL NATALE RICICLANDO" 18 DICEMBRE

Laboratorio di ecologia domestica a cura degli 'Amici della Terra', alle 20.30 nella Sala Polivalente del Borgo Servizi.

FILM "COSA PIOVE DAL CIELO" 18 DICEMBRE

Film di Sebastian Borensztein, alle 21 al TaG.

CONCERTO DI NATALE 19 DICEMBRE

Concerto delle classi di strumento musicale dell'Istituto Comprensivo, alle 17 al Palasport.

PROIEZIONE DI FILM 20 DICEMBRE

Una pellicola cinematografica, alle 15.15 al Centro sociale Il Roseto.

"CANTO DI NATALE" 21 DICEMBRE

Spettacolo per bambini tratto dal romanzo di Dickens, alle 17.30 in Biblioteca Rodari.

BRINDISI DI NATALE 24 DICEMBRE

Vigilia di Natale con brindisi e auguri, alle 15 al Centro sociale Il Roseto.

INVITO ALL'OPERA 27 DICEMBRE

La proiezione di un'opera lirica, alle 20 al Centro sociale Il Roseto.

CENONE DI CAPODANNO 31 DICEMBRE

Cenone con musica dal vivo, dalle 19.30 al Centro sociale Il Roseto.

CONCERTO E BRINDISI AL NUOVO ANNO 1 GENNAIO

Tradizionale appuntamento con concerto del pianista Locatelli e brindisi, alle 10.30 nella Sala del Consiglio Comunale.

ARRIVA LA BEFANA 5 e 6 GENNAIO

Domenica alle 15 al Centro sociale "Il Roseto"; lunedì spettacolo di burattini "Fagiolino e Sganapino disoccupati" e calza ai bambini, alle 10 al teatro TaG. Alle 16.30 al Centro sociale di Quarto.

Il programma completo e dettagliato degli eventi lo trovi su www.comune.granarolo-dellemilie.bo.it/Eventi



Il programma degli spettacoli del teatro TaG lo trovi su www.teatrogranarolo.it

"Solo attraverso l'eliminazione delle distanze in tutti i loro aspetti, cioè nella trasmissione di informazioni, nel trasporto di passeggeri, nell'alimentazione e nella libera trasmissione di energia, le condizioni per una migliore convivenza saranno apportate entro breve tempo, assicurando così stabili rapporti di amicizia"

Nikola Tesla

Notiziario Granarolo

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Granarolo dell'Emilia

Registrazione presso il Tribunale di Bologna n. 5051 del 3 febbraio 1983

Direttore Responsabile: Marco Falangi

Redazione: Silvia Magnani, Sabrina Leonelli

Sede: Municipio di Granarolo dell'Emilia

Realizzazione: Ex Press Comunicazione srl

Fotografie: Luciano Masina, Silvia Magnani

Stampa: Tipografia Gamberini sas

Copia in distribuzione gratuita

